

Indice

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Governance dell'azienda e della Struttura del Gruppo pag. 4

Territorio servito pag.6

Struttura del gruppo pag.7

1. Andamento della gestione nei settori in cui ha operato il Gruppo pag. 8

1.1 Riforma contabile e Dlgs 139/15 pag. 8

1.2 Servizio Idrico Integrato - Evoluzione del contesto normativo e dei rapporti con le Autorità pag.9

1.3 Servizi idrici industriali pag.10

1.4 La distribuzione del gas pag. 11

1.5 Le società consolidate pag. 12

2. Azioni ed aree di interventopag.13

2.1 Recupero morosità consumi idrici pag.13

2.2 Sportelli al pubblico pag. 15

2.3 Lo sportello telefonico pag. 20

2.4 I reclami e richieste scritte pag. 21

2.5 Misure per le "utenze deboli" pag. 21

2.6 Obblighi di efficienza energetica per i distributori gas (DM 28.12.2012 e ss.mm.ii.) pag. 22

3. Investimenti pag.22

4. Fontanelle di alta qualità pag. 24

5. Ambiente pag.24

6. Personale ed Formazione pag.25

6.1 Personale di ASA pag.25

6.2 Formazione pag.27

7. Qualità pag.28



RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2016

- 8. Situazione finanziaria consolidata ed indicatori economici e finanziari pag. 30
 - 8.1 Indicatori di risultato economico finanziari e conto economico pag.30
 - 8.2 Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pag.34
- 9. Analisi rischi/incertezze pag.36
 - 9.1 Contenziosi in corso pag.37
 - 9.2 Project Financing pag. 38
 - 9.3 Risk Management pag.39
- 10. Eventi significativi dell'esercizio e principali variazioni rispetto all'esercizio 2016 pag.40
- 11. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di quest'ultime pag.42
- 12. Azioni proprie e del gruppo pag.44
- 13. Costi di ricerca e sviluppo pag.44
- 14. Aggiornamento informativa T.U. Privacy – D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196.
Adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza ai sensi della Legge 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013 pag.44
- 15. Fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione pag.45
- 16. Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio al 31/12/2016 pag.47



Signori Consiglieri di Sorveglianza,

il bilancio consolidato al 31/12/2016 che è sottoposto alla Vostra approvazione riporta un utile di esercizio di 6,9 milioni di euro.

GOVERNANCE DELL'AZIENDA E STRUTTURA DEL GRUPPO

Cariche sociali:

Consiglio di Gestione

- Andrea Guerrini (Presidente)
- Ennio Marcello Trebino (Consigliere Delegato e Legale Rappresentate)
- Alessandro Fino (Consigliere Delegato)

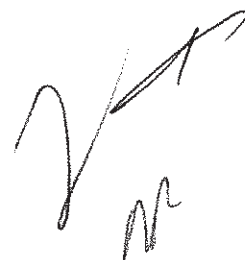
Al Consiglio di Gestione spetta in via esclusiva la gestione della Società mentre al Consiglio di Sorveglianza spettano le funzioni di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sui principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo, contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

Il Consiglio di Gestione è composto da tre membri, nominati dal Consiglio di Sorveglianza, e resta in carica per non più di tre esercizi.

Il Consiglio di Sorveglianza è composto da membri che vengono nominati dall'Assemblea dei Soci sulla base di liste presentate dai Soci Pubblici e dai Soci Privati. Dalle liste presentate di Soci pubblici sono tratti sette componenti; dalla lista presentata dal Socio Privato sono tratti i restanti quattro. Il Consiglio di Sorveglianza resta in carica per un periodo di tempo non superiore a tre esercizi.

Consiglio di Sorveglianza

- Nicola Ceravolo (Presidente)
- Roberto Cogorno (Vicepresidente)
- Valter Cammelli
- Marcello Cinci
- Giorgio Cuneo
- Nicola Giusti
- Nicoletta Lavaggi
- Francesco Lovascio
- Enrico Pecchia
- Francesco Tarchi
- Marco Vacchelli



RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2016

Il Consiglio di Gestione, parallelamente al Consiglio di Sorveglianza, è in carica sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2018.

Società di revisione.

PricewaterhouseCoopers S.p.A 1

Di seguito si evidenzia la composizione del capitale sociale:

N.ro iscr. Libro Soci	Socio	capitale €	% di capitale	numero azioni
1	IRETI SpA	11.445.417,84	40,000%	1.080.776
2	Comune di Livorno	10.459.097,01	36,553%	987.639
3	Comune di Piombino	1.358.305,17	4,747%	128.263
4	Comune di Rosignano Marittimo	1.224.341,67	4,279%	115.613
5	Comune di Cecina	636.882,60	2,226%	60.140
6	Comune di Collesalveti	635.442,36	2,221%	60.004
7	Comune di Campiglia Marittima	502.018,95	1,754%	47.405
8	Comune di Volterra	450.964,56	1,576%	42.584
9	Comune di Castagneto Carducci	329.306,64	1,151%	31.096
10	Comune di Portoferraio	276.451,95	0,966%	26.105
11	Comune di San Vincenzo	261.784,80	0,915%	24.720
12	Comune di Pomarance	253.090,41	0,885%	23.899
13	Comune di Suvereto	116.055,81	0,406%	10.959
14	Comune di Campo nell'Elba	99.757,80	0,349%	9.420
15	Comune di Castelnuovo Val di Cecina	98.857,65	0,345%	9.335
16	Comune di Montecatini Val di Cecina	80.388,69	0,281%	7.591
17	Comune di Castellina Marittima	72.774,48	0,254%	6.872
18	Comune di Santa Luce	58.658,01	0,205%	5.539
19	Comune di Riparbella	53.045,31	0,185%	5.009

¹ Incarico affidato dall'Assemblea ordinaria del 10 Maggio 2016 per il triennio 2016-2018



RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2016

20	Comune di Guardistallo	41.099,79	0,144%	3.881
21	Comune di Rio nell'Elba	38.198,13	0,133%	3.607
22	Comune di Montescudaio	34.576,35	0,121%	3.265
23	Comune di Monteverdi Marittimo	28.063,50	0,098%	2.650
24	Comune di Radicondoli	23.530,98	0,082%	2.222
25	Comune di Sassetta	21.900,12	0,077%	2.068
26	Comune di Capraia Isola	13.396,35	0,047%	1.265
	Totale	28.613.406,93	100,000%	2.701.927

Territorio Servito.

Il territorio servito è riportato nella figura sottostante:



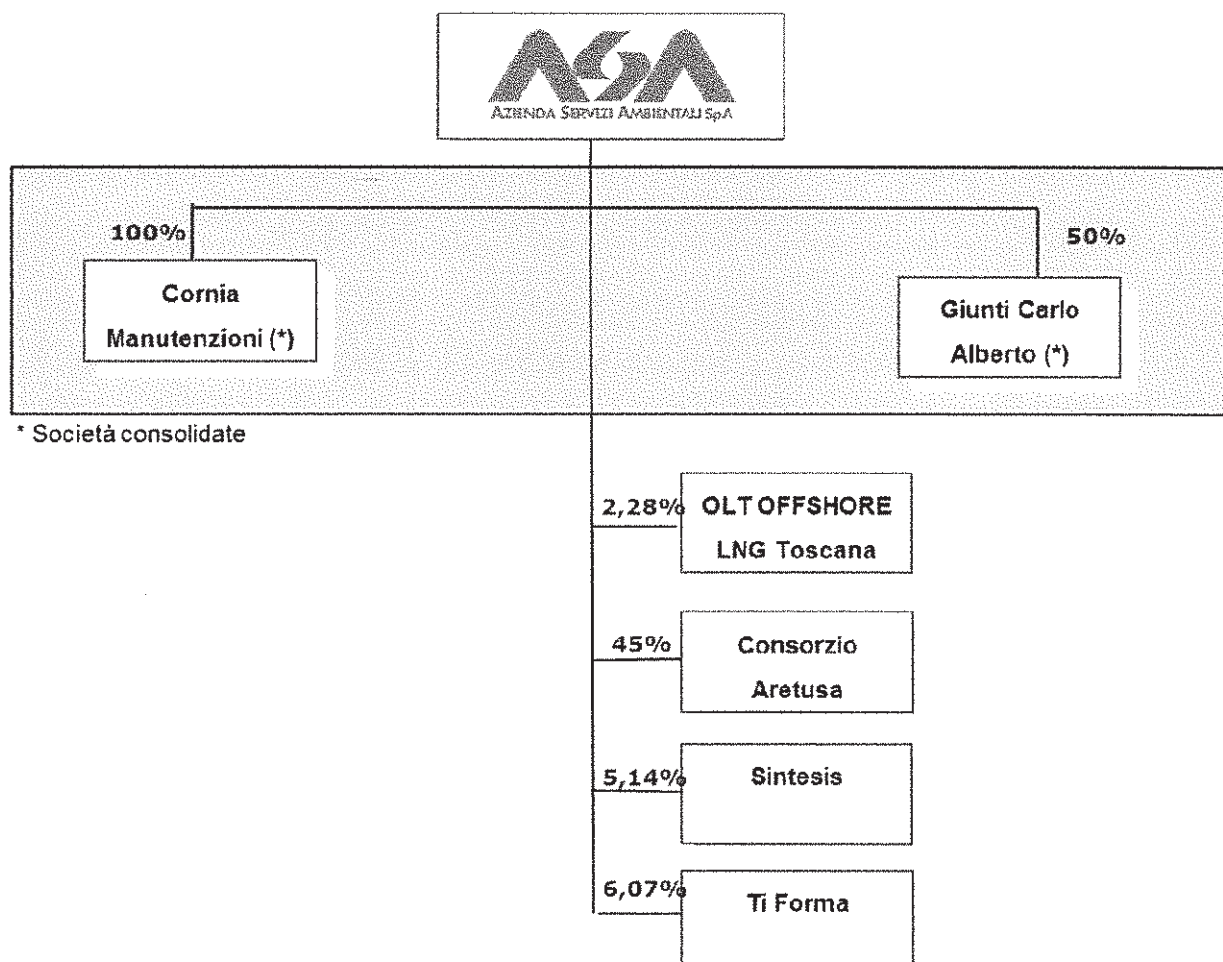



Missione del Gruppo ASA.

ASA è chiamata a gestire il Servizio Idrico Integrato che tratta la risorsa acqua quale bene fondamentale per la vita e lo sviluppo del pianeta. Tale bene va protetto affinché sia disponibile in quantità adeguata per le generazioni future. La missione del Gruppo ASA è quella di fornire servizi pubblici di primaria rilevanza assicurando efficienza ed efficacia dei propri processi, fornendo adeguata informazione ai cittadini sul servizio fornito e, per quanto di sua competenza, assicurando le condizioni di accessibilità al bene da parte di tutti fornendo un servizio con i migliori standard di qualità nel rispetto della normativa vigente.

Struttura del Gruppo.

Alla data del 31/12/ 2016 la struttura del Gruppo risulta composta dalle seguenti principali società:



1. Andamento della gestione nei settori in cui ha operato il Gruppo

ASA Spa opera nel Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) e nella distribuzione del gas. Dal 2002 è Gestore Unico del servizio idrico nel territorio dell'Autorità Idrica Toscana - Conferenza Territoriale N°5 "Toscana Costa" (ex AATO 5), il cui bacino di utenza è di 372.618 abitanti suddivisi in 33 Comuni appartenenti a 3 Province (Livorno, Pisa e Siena). Per la distribuzione gas, ASA Spa è presente in 5 Comuni della provincia di Livorno con un bacino servito di 225.126 abitanti.

Durante l'anno 2016 ASA ha proseguito le attività di gestore unico del servizio idrico integrato dell'ex ATO 5-Toscana Costa, di distribuzione del gas metano, e di fornitura di acqua industriale.

L'esercizio 2016 si chiude con ricavi (al netto dei costi capitalizzati per 2,4 milioni di euro), di 104,3 milioni di euro (+6,8% rispetto al 2015), un MOL di 26,5 milioni di euro (+31,2% rispetto al 2015), un EBIT di 11,8 milioni di euro (+43% rispetto al 2015) che tiene conto di ammortamenti ed accantonamenti per 14,6 milioni di euro.

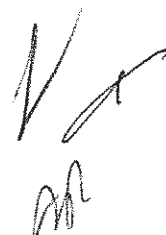
Ne consegue un risultato positivo ante imposte pari a 9,9 milioni di euro cui si aggiungono imposte e tasse per 3,1 milioni di euro per un risultato netto dell'esercizio positivo di 6,9 milioni di euro.

1.1 Riforma contabile e Dlgs 139/15

Il Dlgs 139/2015 che recepisce la direttiva 2013/34 ha introdotto nel nostro ordinamento numerose novità relative alla predisposizione dei bilanci di esercizio e consolidati. Le nuove disposizioni si applicano alle società per azioni, alle società in accomandita per azioni, alle società a responsabilità limitata, alle società in nome collettivo e alle società in accomandita semplice qualora i soci siano società di capitali. Sono escluse le imprese senza fini di lucro e le imprese regolamentate da altre normative specifiche al loro settore di appartenenza.

Tra le novità sono modificati i prospetti di stato patrimoniale e del conto economico (del bilancio di esercizio e consolidato) ed è obbligatorio il rendiconto finanziario come schema primario del bilancio.

Le novità riguardano i principi generali di redazione del bilancio, la rilevazione iniziale di alcune poste, i metodi di valutazione e informazioni da descrivere in nota integrativa e nella relazione sulla gestione. Gli effetti causati dai cambiamenti normativi sono da attribuire alle differenze tra i valori determinati secondo le



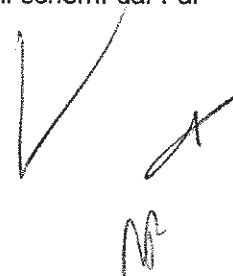
nuove disposizioni e quelli determinati secondo i vecchi principi contabili.

Al fine di rendere comparabile meglio il 2016 con l'esercizio precedente, si è proceduto ad adattare i dati del 2015 e pertanto il 2016 viene confrontato con i risultati del 2015 post effetti della riforma contabile, che differiscono dai risultati 2015 approvati dal Consiglio di Sorveglianza nella seduta del 27 aprile 2016. Per i dettagli circa le differenze apportate dalla riforma contabile sull'esercizio comparativo, si rinvia ai prospetti di riconciliazione esposti nell'apposito paragrafo in Nota Integrativa.

1.2 Servizio Idrico Integrato - Evoluzione del contesto normativo e rapporti con le Autorità.

A decorrere dall'01/01/2012 i rapporti tra Gestore e Autorità si sono svolti nel nuovo contesto legislativo determinato con L.R. 28/12/2011 n. 69 che ha istituito l'Autorità idrica toscana (AIT) cui sono state trasferite le funzioni delle *Autorità di ambito territoriale ottimale* (ex AATO) oggi denominate *Conferenze Territoriali*. L'organismo predetto esercita competenze specifiche nel quadro della regolazione nazionale già assegnata con L. 22/12/2011 n. 214 all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e i Sistemi Idrici (AEEGSI).

A decorrere dal 1/1/2016 è entrato in vigore il nuovo metodo tariffario (MTI-2) emanato dalla AEEGSI con delibera n. 664/2015 a valere per il secondo periodo regolatorio 2016/2019. Il nuovo metodo tariffario si muove sostanzialmente in continuità rispetto ai precedenti metodi tariffari (2012-2015) anche se sono rilevabili alcune differenze sintetizzate di seguito. Vengono introdotti due schemi regolatori aggiuntivi che portano da quattro a sei i possibili posizionamenti del gestore nei quadranti tariffari, a ciascuno dei quali corrisponde un diverso limite di incremento del prezzo (cap tariffario). In particolare gli schemi tariffari, dal I al VI sono intercettati da una matrice vincolata in senso verticale dal rapporto (OPM) tra i costi operativi (Opex) e la popolazione servita e, in senso orizzontale, da un fattore (omega) il cui valore discriminante superiore o inferiore a 0,5 viene desunto dal rapporto tra il valore economico degli investimenti programmati nel periodo 2016-2019 e la RAB. Di questi schemi due (il III e il VI) sono "dedicati" alle situazioni in cui più gestori si aggregano, oppure sono previste variazioni incrementative di obiettivi o di attività (aspetto quest'ultimo declinato nel contesto normativo con una articolazione in cui avranno un ruolo le valutazioni degli Enti d'ambito, AIT nel caso di ASA). In sostanza, nel nuovo metodo tariffario si può rilevare, rispetto al precedente, una maggiore attenzione dell'Autorità al contenimento degli incrementi tariffari. Ciò, tra l'altro, è stato conseguito attraverso l'introduzione di un cd. fattore di sharing che di fatto riduce negli schemi dal I al



IV l'incremento massimo della tariffa di un valore che varia dal mezzo all'intero punto percentuale in relazione al rapporto tra Opex e popolazione servita. Ove tale rapporto (OPM) è più alto, e segnatamente superiore a 109, la decurtazione del limite del prezzo è pari a un punto percentuale.

I limiti di incremento del prezzo rispetto all'anno 2015 (ovvero il theta massimo applicabile) stabiliti nei singoli quadranti variano quindi da un minimo del 5,5% (schema II) a un massimo del 9% (schema VI). Il fattore omega si attesta per ASA a 0,53; questo aspetto, unitamente al riconoscimento dei miglioramenti dei livelli qualitativi del servizio (art. 25.3a del MTI-2), colloca nel VI quadrante con un theta massimo applicabile pari al 9%, ridotto dall'Ente d'ambito (AIT) al 2,7% in fase di predisposizione tariffaria

I costi di morosità sono stati riconosciuti nella misura del 3,8% per i gestori del centro Italia rispetto al 3% del vecchio metodo tariffario. Il tasso relativo alla sommatoria degli oneri fiscali e finanziari si attesta con il nuovo metodo al 5,34% contro il 6,6% del 2015.

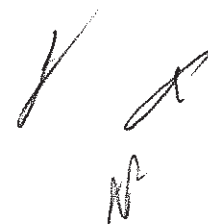
Tra i principali provvedimenti delle autorità AIT e AEEGSI sono da evidenziare la delibera AEEGSI n. 137 del 24/3/2016 relativa all'*unbundling* contabile del SII e la n. 218 del 5/5/2016 relativa al *servizio di misura*. Entrambe le deliberazioni segnano un ulteriore avanzamento del processo di sistemazione regolatoria nazionale del servizio idrico. La deliberazione AIT n. 31 del 5/10/2016 ha approvato la predisposizione tariffaria sulla base del citato MTI-2 unitamente al Programma degli interventi al Piano economico-finanziario e alla nuova Convenzione revisionata nel corso del 2016 per uniformarla alla convenzione-tipo emanata dalla AEEGSI.

1.3 Servizi idrici industriali

ASA fornisce i seguenti servizi idrici a clienti industriali:

- fornitura acqua per attività industriale;
- attività di smaltimento reflui industriali.

Il ciclo integrato delle acque persegue, oltre ogni forma di tutela delle risorse, anche un opportuno recupero post-consumo delle acque usate. In tale contesto si collocano i progetti attivati negli anni da ASA nel settore dei servizi idrici industriali, i quali perseguono finalità di salvaguardia delle disponibilità idriche naturali in termini di qualità (a causa degli aspetti idro-geologici) ed in termini di quantità (per non squilibrare gli utilizzi tra i vari settori produttivi).



RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2016

Gli acquedotti industriali denominati "Cornia" e "Fenice" riforniscono quindi lo stabilimento di AFERPI di acqua non potabile ottenuta dalla depurazione dei reflui civili presso i depuratori di Campo alla Croce (Venturina), Guardamare (San Vincenzo) e Ferriere (Piombino).

I due acquedotti, che complessivamente hanno una potenzialità media di produzione annua di acqua per il riuso di oltre 3.800.000 mc, hanno caratteristiche strutturali molto simili e sono costituiti da due impianti di Post-trattamento localizzati presso i depuratori di acque reflui civili che fanno parte del Servizio Idrico Integrato, da condotte di collegamento con depositi di accumulo interni allo stabilimento AFERPI da cui le acque vengono poi spinte in pressione nell'impianto interno industriale verso gli utilizzi finali, prevalentemente nell'altoforno e nei laminatoi.

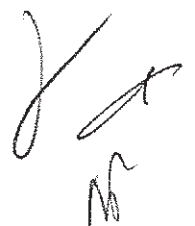
Dai due impianti sono stati forniti nel corso del 2016 ad AFERPI circa 0,5 milioni di metri cubi di acqua industriale valore ben inferiore alla capacità di produzione: la situazione attuale di AFERPI è infatti come noto molto complicata ed in evoluzione, anche alla luce di un possibile nuovo Piano Industriale per la costruzione dei forni elettrici, che permetterebbero la ripresa delle attività siderurgiche dello stabilimento e la conseguente crescita dei consumi di acqua..

Oltre agli impianti sopra descritti ASA gestisce **Aretusa** che fornisce acqua di post trattamento proveniente dai depuratori di Cecina e Rosignano per l'uso industriale allo stabilimento Solvay di Rosignano. La produzione annua nel corso dell'anno 2016 è stata di circa 2,8 milioni mc.

Infine ASA fornisce circa 900.000 mc di acqua industriale alle attività imprenditoriali presenti nell'area del **porto di Livorno** e circa 4,28 milioni mc di acqua all'impianto di produzione **ENIPOWER della Raffineria ENI** di Stagno Le forniture provengono da acque superficiali di un emissario del Bientina. Il fatturato complessivo relativo a tutte queste forniture è pari ad Euro 2,82 milioni.

1.4 La distribuzione del gas

L'anno 2016 è il terzo anno del IV periodo regolatorio 2014-2019 per il quale l'AEEGSI ha stabilito i criteri di determinazione delle tariffe con la delibera 367/2014/R/gas e ss.mm.ii., sulla quale non si registrano nel corso del 2016 modifiche particolarmente significative. Dal lato invece della gestione operativa è proseguita da parte di AEEGSI l'attuazione di provvedimenti in materia di Misura (del. 100/2016 e del. 102/2016), provvedimenti che hanno introdotto nuove tipologie di indennizzo a carico dei Distributori nelle comunicazioni



RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2016

verso i Venditori, andando ad ampliare la già significativa mole di adempimenti cui sono oggi soggetti tutti i distributori gas. Nel corso del 2016 è anche stato avviato il nuovo sistema gestionale Neta Dis, con il conseguente svolgimento di numerose attività di test e aggiornamento del sistema alle delibere nel frattempo entrate in vigore, attività svoltesi nell'arco di circa sei mesi e che sono state portate avanti parallelamente alle scadenze ordinarie.

Per quanto riguarda le attività relative all'attuazione del d.lgs. 164/2000 (cd Decreto Letta), ai sensi del quale il servizio di distribuzione gas dovrà essere affidato mediante gara pubblica al termine delle concessioni attuali, le scadenze per la pubblicazione del bando previste per i vari turni - varie volte prorogate – sono rimaste fissate a luglio 2016 per i primi turni, termine ampiamente decorso, con possibilità di commissariamento da parte delle Regioni: di fatto ogni ATEM, a prescindere dal turno originariamente assegnato, sta procedendo secondo proprie tempistiche, con bandi di gara già pubblicati (es. Milano) a prescindere dal rispettivo originario turno di gara.

L'ATEM di Livorno, collocato al primo turno (luglio 2016), ha terminato a fine 2016 l'iter di raccolta ed elaborazione delle documentazione prodotta dai Gestori uscenti ed ha inviato ad AEEGSI i dati per i controlli di cui alla delibera 310/2014 inerenti gli scostamenti VIR/RAB: entro un termine non perentorio di 3 mesi, AEEGSI dovrà pronunciarsi su tale documentazione e successivamente la Stazione Appaltante (Comune di Livorno) invierà ad AEEGSI la bozza del bando, completa dei valori economici, per il controllo sulla rispondenza dei contenuti alla bozza del bando tipo prevista dalla normativa, con successivi 30 giorni di tempo per la pronuncia. Al termine di questo iter la Stazione Appaltante sarà in grado di pubblicare il bando di gara.

Ipotizzando un iter privo di criticità importanti, i tempi di aggiudicazione della gara potrebbero collocarsi attorno a fine 2018, con passaggio di consegne nel 2019.

1.5 Le società consolidate

La Società Cornia Manutenzioni S.r.l.u., controllata al 100% da ASA Spa, si occupa di attività di manutenzione, riparazione, ripristino e sostituzione di reti di acquedotti, gasdotti e fognature con garanzia di pronto intervento, lavori edili e stradali, costruzioni, demolizioni e rifacimento di beni immobili, movimenti di terra e smaltimenti, trasporto materiali aridi, pavimentazioni stradali e noleggio mezzi di lavoro.



RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2016

Cornia Manutenzioni opera principalmente nei Comuni della Val di Cornia ove si trova la sede operativa principale dell'impresa e all'Isola d'Elba

Cornia Manutenzioni esegue in service per conto di ASA anche l'attività operativa a supporto del servizio di Gestione Tecnico di Utenza, la lettura dei contatori in aree predefinite indicate da ASA, il servizio di Pronto Intervento sulla filiera Idrica e la gestione diretta del Magazzino per tutta l'Area della Val di Cornia.

La società Giunti Carlo Alberto S.r.l. partecipata da ASA al 50%, si occupa di attività di manutenzione, riparazione, ripristino e sostituzione di reti di acquedotti, gasdotti e fognature con garanzia di pronto intervento; lavori edili e stradali; costruzioni, demolizioni e rifacimento di beni immobili; movimenti di terra e smaltimenti; trasporto materiali aridi; pavimentazioni stradali; noleggio mezzi di lavoro ed è attiva principalmente nel Comune di Livorno e zone limitrofi. Tali attività vengono svolte in forza dei seguenti contratti:

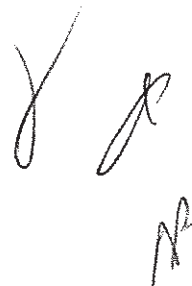
- locazione di mezzi da cantiere ad ASA Spa al fine di consentire alla stessa di effettuare la manutenzione della rete acqua gas di Livorno in modo autonomo;
- creazione di squadre di supporto all'attività di manutenzione svolta dalla stessa ASA Spa al fine di assicurare continuità e qualità al servizio stesso;
- assunzione di nuovi lavori di manutenzione relativi alla rete idrica e fognaria;
- forniture di materiali inerti per lavori stradali ad ASA Spa;
- smaltimento e conferimento presso discariche autorizzate delle terre di risulta per conto di ASA Spa.

2. Azioni ed aree di intervento

Di seguito si riassumono le azioni e le aree di intervento su cui l'organo amministrativo è stato impegnato nel corso dell'esercizio 2015.

2.1 Recupero morosità consumi idrici

Tra il 2015 ed il 2016 sono state attuate alcune modifiche organizzative alla Linea Servizio Idrico Integrato. In particolare, è stata modificata l'organizzazione relativa alle attività di recupero del credito al fine di migliorare la gestione e l'efficacia del processo di recupero.



RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2016

La riorganizzazione ha portato alla costituzione di un'area specifica, all'interno dell'area Amministrazione Finanza e Controllo, che riunisce oggi tutte le attività di recupero del credito che in precedenza erano frammentate su diverse aree aziendali.

Anche nel 2016, in continuità con le attività e i risultati raggiunti nel precedente esercizio, sono state ulteriormente intensificate le azioni volte al presidio del credito.

Sono stati disposti circa 7.462 interventi tecnici volti all'interruzione della fornitura idrica e affidate a società esterne specializzate nel recupero del credito pratiche relative ad utenze attive, cessate e fatture per servizi accessori per un totale di circa 3,1 milioni euro.

Queste società hanno svolto attività di sollecito telefonico, di sollecito scritto, di visita domiciliare tramite esattori nonché la rendicontazione degli incassi acquisiti.

Le attività suddette hanno permesso la riduzione del credito per bollette e fatture per prestazioni accessorie rispetto a quello registrato al 31/12/2015 di circa 25,1 milioni euro su un totale di circa 43,4 milioni di euro (assorbimento pari al 57,58%).

. Nel corso dell'anno sono state, altresì, realizzate compensazioni con debiti per canoni verso i Comuni per 8 milioni di euro e pagamenti diretti vs. gli stessi Comuni per 11,4 milioni di euro.

L'andamento complessivo dei crediti per bollette emesse che tiene conto anche delle operazioni di compensazione debiti/crediti, nel quale debbono ritenersi comprese tutte le attività di incasso ordinarie e quelle generate dalle azioni recupero mirate, evidenzia quanto segue:

- Al 31/12/2016 (rispetto al 31/12/2015): diminuzione di 22,454 milioni di euro sui crediti per bollette emesse ante 31/12/2015 da 40, a 183 milioni di euro,
- Al 31/12/2016 il credito complessivo per bollette e fatture emesse per consumi acqua, pari a 40,9 milioni, al lordo degli incassi da localizzare (pari a circa 1,6 milioni di euro) è così composto:
 - ✓ 8,9 milioni su clienti cessati
 - ✓ 31,7 milioni su clienti attivi
 - ✓ 0,22 milioni per fatture vs. clienti per prestazioni accessorie diverse da consumi SII.

Si sottolinea che nel corso dell'esercizio sono stati stralciati crediti relativi ad utenze cessate per 0,7 milioni di euro per inesigibilità o anti economicità nella prosecuzione di ulteriori azioni di recupero e che i recuperi sopraindicati hanno comportato un ringiovanimento del credito stesso.

RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2016

Nell'ambito degli obiettivi sul recupero del credito sono proseguite le azioni presidiate dalle strutture commerciale e tecnica relativamente alla ricerca delle elusioni e dei prelievi abusivi oltre alla bonifica dell'archivio clienti (censimenti, presidio bollette non esitate, correzione indirizzi).

2.2 Gli sportelli al pubblico

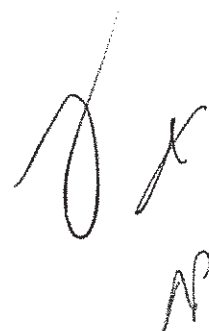
Nel corso dell'anno 2016 il numero degli accessi è stato pari a 45.870 in flessione del 6% rispetto al 2015 (48.699 nel 2015). Anche i tempi medi di attesa sono passati da 8 minuti (2015) a 11 minuti (2016). Nel corso del 2016 sono stati installati negli sportelli principali i sistemi di gestione delle code e degli accessi come previsto dalle normative AEEGSI ed in particolare :

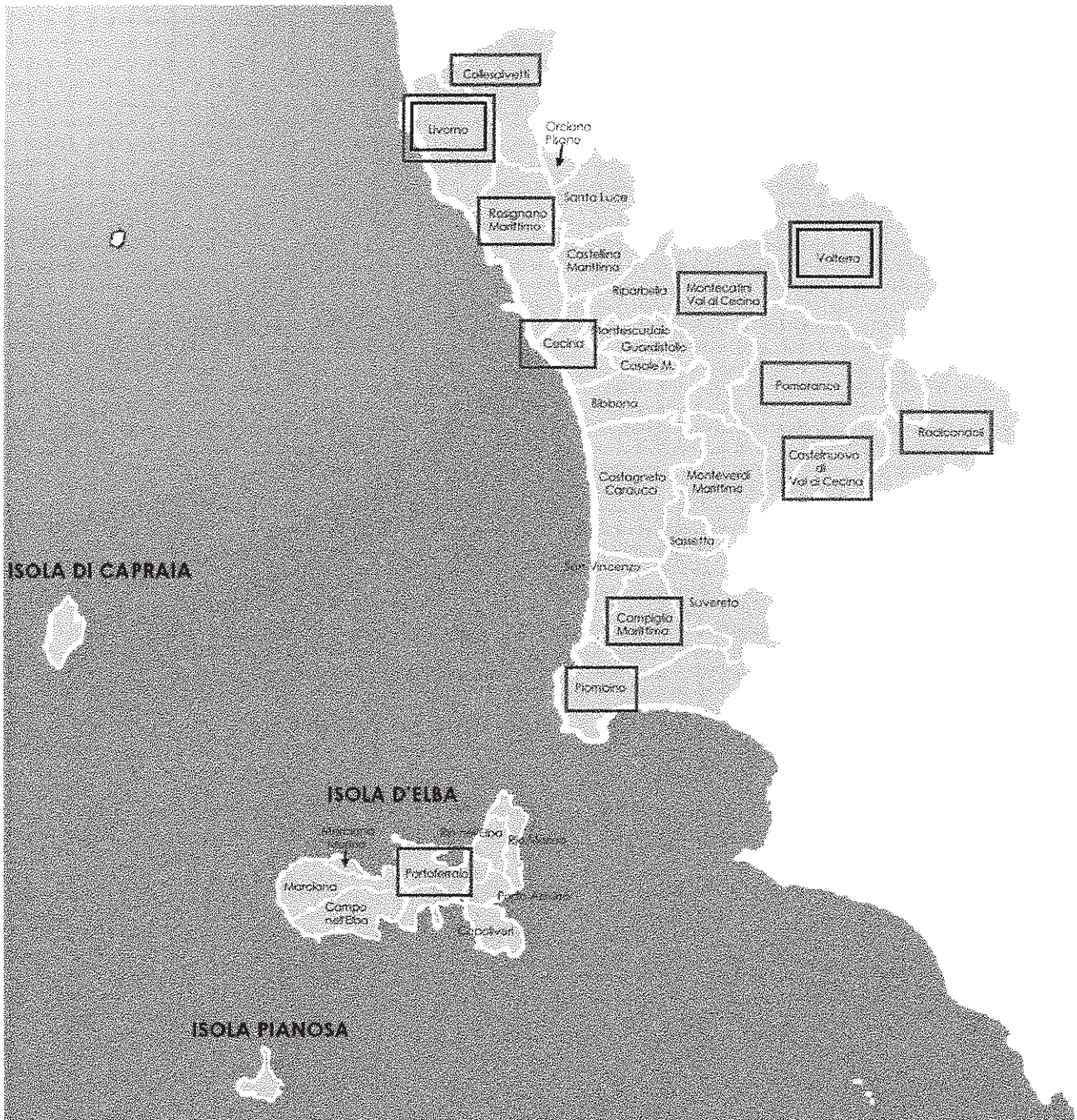
SPORTELLO	2016 (minuti)	standard Carta del Servizio (minuti)
Livorno	14	15
Cecina	12	15
Rosignano	11	15
Venturina	8	15
Piombino	11	15
Portoferraio	11	15
Volterra	6	15
altri	1	15
MEDIA	11	15

Sono stati stipulati circa 6.800 contratti per il servizio idrico.

L'obiettivo del prossimo esercizio, è l'adeguamento alla Delibera AEEGSI 665/2015/R/IDR, sul tema della riorganizzazione degli sportelli. A questo proposito è stata presentata un'istanza di deroga all'art 52.5 della succitata delibera che fissava l'obbligo di apertura di sportelli unici Provinciali (nel nostro caso 2 : Livorno e Volterra rispettivamente per la Provincia di Livorno e quella di Pisa). L'istanza contiene una proposta alternativa come di seguito rappresentata :

Di seguito una mappa del territorio gestito con evidenza degli sportelli di riferimento unici provinciali (**Livorno** e **Volterra**) in caso di applicazione dell'art. 52.3

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.



- Presenza sportelli ai sensi dell'art. 52.3
- Presenza sportelli con proposta ASA
- Sportelli che verranno chiusi con proposta ASA

[Handwritten signatures]

L'attivazione di un solo sportello per Provincia ai sensi dell'art 52.3 (Livorno per la Provincia di Livorno – Volterra per la Provincia di Pisa), non renderebbe più possibile garantire l'apertura contemporanea degli attuali sportelli per ragioni organizzative e di aumento dei costi operativi e determinerebbe le seguenti conseguenze :

- per la Provincia di Livorno, che rappresenta l'88% del bacino di utenza e circa il 92% degli accessi, significherebbe offrire un servizio profondamento diverso rispetto alle attuali esigenze ed aspettative dei clienti (nonché le abitudini consolidate da anni) arrecando disagio ai territori che si troverebbero senza lo sportello, ovvero con un unico punto di contatto che in molti casi si posizionerebbe a distanze anche superiori a 100 km dai luoghi di fornitura. L'esempio più significativo di quanto anzidetto riguarda il territorio dell'Isola d'Elba .
- Per la Provincia di Pisa significherebbe offrire un servizio al di sopra di quanto necessario (44 ore settimanali) atteso che quel bacino di utenza rappresenta poco più del 10% e registra accessi annui pari a circa il 7% del totale.

L'istanza di deroga inviata ad AEEGSI tramite AIT richiesta si è basata tenendo conto che :

- ASA proseguirà in un costante processo di razionalizzazione ed efficientamento dei canali di contatto (di cui a seguire forniamo gli opportuni dettagli), orientati all'effettivo utilizzo, ovvero al rapporto tra accessi e clienti, al contenimento dei costi, nonché alle esigenze del territorio; che le ore di apertura attuali sono già oggi complessivamente maggiori rispetto a quanto previsto dagli standards di cui alla Deliberazione 655/2015/R/IDR ;
- l'apertura degli sportelli nelle modalità previste dalla suddetta disposizione non risponderebbe ai principi di economicità e di efficienza richiamati nella Deliberazione 655/2015/R/IDR,
- si registra un incremento costante degli accessi sui canali remoti (sportello telefonico e sportello online : + 14% 2015 vs 2014) elemento che dimostra la necessità di orientarsi sempre più verso questi strumenti,

RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2016

- il consolidamento e il gradimento degli attuali canali di contatto col cliente (conferma ottenuta nuovamente nel corso dell'indagine di customer satisfaction eseguita nel giugno 2016),
- l'intesa raggiunta sull'argomento in oggetto con le Associazione dei Consumatori in data 28/06/2016 siglata presso l'Autorità Idrica Toscana, con la presente chiediamo che venga inoltrata la richiesta ad AEEGSI per l'esenzione dall'obbligo dell'apertura dello sportello unico Provinciale ai sensi di quanto previsto all'art 52.5 Allegato A della Deliberazione 655/2015/R/IDR .

Ad ulteriore supporto, di seguito, rappresentiamo il progetto (vedi tab. 1) di riorganizzazione dei canali di contatto che avevamo già programmato di eseguire allo scopo di efficientare il servizio, che consiste in un **concentramento presso 7 sportelli dei 12 attuali**, ovvero quelli che hanno fatto registrare il maggior numero di accessi nel corso degli ultimi anni (**Collesalveti – Pomarance – Castelnuovo Val di Cecina – Montecatini Val di Cecina – Radicondoli**) .

Questa nuova modalità determinerà un aumento complessivo delle ore di apertura, unitamente alle sessioni pomeridiane, da 146 ore/settimana a 155,25 ore/settimana (40 ore call center - 115,25 ore sportello fisico di cui 91,25 ore nella Provincia di Livorno e 24 nella Provincia di Pisa) e la necessità d una revisione degli orari di lavoro dei dipendenti e una riorganizzazione interna delle attività assegnate.

Tale progetto è pianificato per attivarsi dal **01/01/2017** ovvero successivamente alla risposta da parte di AEEGSI e con una certa gradualità temporale pensata per dare modo ai clienti e alle Amministrazioni Comunali di adeguarsi a questi cambiamenti . In questo senso, nelle località dove non sarà presente uno sportello intendiamo, garantire ai cittadini che si rivolgessero, per praticità, agli uffici del Comune, la possibilità di lasciare i riferimenti per poter essere ricontattati direttamente da ASA.



RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2016

Tab. 1 (configurazione dal 01/01/2017)

sportelli	orario e giorni	ore settimana	provincia
Livorno	da lunedì a giovedì 8.00 - 12.30 ; venerdì 8.00 - 13.00; 2 pomeriggi 14.30-16.00	26	Livorno
Portoferraio	da lunedì a venerdì 8.00 - 12.30 ; 1 pomeriggio 14.30-16.00	24	Livorno
Cecina	lun-mer-ven 8.00-12.30 ; 1 pomeriggio 14.30-16.00	15	Livorno
Venturina	mar-gio-ven 8.00 - 12.30 ; 1 pomeriggio 14.30-16.00	15	Livorno
Piombino	lun-mer 9.00 - 12.00	6	Livorno
Rosignano	mar e ogni primo e terzo giovedì del mese 8.30 - 12.00	5,25	Livorno
Volterra	da lunedì a venerdì 8.00 - 12.30 ; 1 pomeriggio 14.30-16.00	24	Pisa
Sportello Telefonico	lun-ven 8.00-16.00	40	
totale		155,25	

Totale sportello fisico	115,25
<i>di cui Provincia di Livorno</i>	91,25
<i>di cui Provincia di Pisa</i>	24
<i>di cui Provincia di Siena</i>	0
Totale sportello telefonico	40

Tabella di riepilogo generale (situazione attuale- proposta di modifica dal 01/01/2017) :

sportelli	provincia	accessi 2015	% accessi su totale accessi	ore settimana attuali	ore settimanali dal 01/01/2017	ore settimanali minime da Delibera 655/2015/R/IDR
Livorno	Livorno	16.064	19%	22,5	26	44
Portoferraio	Livorno	6.758	8%	22,5	24	0
Cecina	Livorno	9.129	11%	13,5	15	0
Venturina	Livorno	6.331	7%	13,5	15	0
Piombino	Livorno	4.048	5%	6	6	0
Rosignano	Livorno	2.573	3%	5,25	5,25	0
Collesalveti	Livorno	320	0%	1,75	0	0
Volterra	Pisa	2.703	3%	18	24	44
Pomarance	Pisa	328	0%	0,75	0	0
Montecatini vdc	Pisa	49	0%	0,75	0	0
Castelnuovo vdc	Pisa	292	0%	0,75	0	0
Radicondoli	Siena	104	0%	0,75	0	0
sportello telefonico		36.811	43%	40	40	35
Totale	Totale	85.510	100%	146	155,25	123
	<i>di cui Provincia di Livorno</i>			85	91,25	44
	<i>di cui Provincia di Pisa</i>			20,25	24	44
	<i>di cui Provincia di Siena</i>			0,75	0	0
	<i>di cui Call Center</i>			40	40	35

2.3 Lo sportello telefonico

Sono giunte allo sportello telefonico 32.567 telefonate (-12 % rispetto al 2015), circa 83 % delle quali ha ottenuto risposta da parte degli operatori. Il tempo medio di attesa registrato è di 3 minuti, in diminuzione rispetto al 2015 (3 minuto e 20 secondi). Tale diminuzione è dovuta ad un incremento medio delle risorse disponibili provenienti dallo sportello fisico. Lo standard rientra in quanto previsto dalla Crta del Servizio (4 minuti) tuttavia stante la vicinanza si rende necessario nell'ambito della riorganizzazione prevista per lo sportello fisico, sopra citata, prevedere un incremento delle linee ovvero delle risorse al fine di poter ridurre i tempi di attesa oltre ad una più equa distribuzione del carico di chiamate sugli operatori.

Sono stati stipulati 2.900 contratti tra volture subentri e nuove attivazioni (in linea con il 2015), senza che il cliente si sia dovuto recare presso gli sportelli fisici presenti sul territorio. L'obiettivo anche nel prossimo esercizio è migliorare la funzionalità di questo canale, che rappresenta ormai un importante punto di riferimento nel panorama dei canali di contatto di ASA.

Sotto il profilo informativo ASA ha attivato i canali Facebook e Twitter, ha rinnovato il proprio sito e rinnovato le funzionalità dello sportello online e sviluppato le applicazioni per smartphone e tablet

Tabella relativa all'andamento del portale web dedicato ai clienti (sportello online):

2622	richieste 2016
2.502	richieste 2015
5%	variazione 2016 vs 2015
2.691	utenti registrati
122.634	visitatori
1.888.636	pagine visualizzate
15.199.797	accessi

Complessivamente i contratti stipulati per il servizio idrico nel 2015 sono stati circa 9.500. Tale dato risulta in diminuzione rispetto al 2015 del 8% (10.300).



2.4 I reclami e le richieste scritte

I reclami scritti pervenuti nel corso del 2016 registrano un aumento del 8% (326 nel 2016 vs 301 nel 2015) rispetto allo scorso esercizio.

Dei **326** reclami scritti pervenuti, è stata fornita risposta a **326** di cui **319** entro i termini previsti e **7** oltre i termini. Il tempo medio di risposta è stato di **25 gg** quindi conforme allo standard previsto nella Carta del Servizio Idrico Integrato.

Le richieste scritte di informazione pervenute sono state pari a **652** (+1 % rispetto al 2015 = **647**) di cui **643** risposte nei termini e **6** risposte fuori dai termini. Il tempo medio di risposta è stato pari a 9 giorni quindi conforme allo standard previsto nella Carta del Servizio Idrico Integrato.

Nel 2015 è stato costituito l'Ufficio Conciliazione ai sensi Decreto Direttore Generale AIT n.22/2014 (Regolamento per la tutela dell'utenza). L'introduzione dello strumento della Conciliazione attraverso la Commissione Conciliativa Paritetica e la Commissione Conciliativa Regionale (composta dal gestore, associazione dei consumatori e Difensore Civico Regionale), gratuito per i clienti, hanno lo scopo facilitare l'accesso alla risoluzione stragiudiziale delle controversie promuovendo una composizione amichevole delle medesime, incoraggiando il ricorso alla mediazione tra le parti.

Nel corso del 2016 sono state gestite le seguenti pratiche di conciliazione (+36% rispetto al 2015):

tipo commissione	Accordo	mancato accordo	Non accettata	in definizione	totale
Regionale	5	0	3	0	8
Paritetica	4	1	2	0	7
	9	1	5	0	15

2.5 Misure per le "utenze deboli"

In seguito al recupero delle partire pregresse (cd "Delta Ato") avviato a partire da agosto 2014, a sostegno delle fasce deboli della società, ASA ha previsto di dedicare un importante stanziamento, da assegnare ai Distretti Sociali in modo tale che questi possano contribuire al pagamento delle bollette del servizio idrico dei cittadini appartenenti alle fasce di reddito più basse.

Tale misura è diventata strutturale per tutti i gestori della Toscana (alcuni già la utilizzavano, altri la utilizzeranno nei prossimi anni) al fine di dare sostegno alle categorie sociali in difficoltà economica. In tal senso AIT ha redatto per ciascun Gestore un apposito Regolamento di Gestione del fondo mediante il quale è regolata l'assegnazione dei contributi, che determineranno i Comuni, e che saranno accreditati direttamente nelle bollette in modo da alleggerire il costo complessivo del servizio.

Il valore assegnato da AIT ai Comuni della Conferenza n. 5 è stato pari a circa 740.000 euro, nel triennio 2014-2016, è stata utilizzata dai Servizi sociali per circa 650.000 euro (90.000 euro non utilizzato). Occorre tuttavia prevedere una revisione del Regolamento finalizzato ad un utilizzo più efficiente delle somme nel senso del più ampio raggiungimento dei soggetti deboli attraverso nuove procedure da definire con i Servizi Sociali .

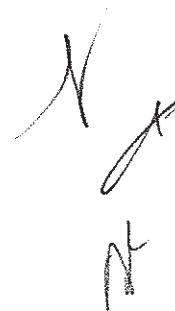
2.6 Obblighi di efficienza energetica per i distributori gas (DM 28.12.2012 e ss.mm.ii.)

Per l'anno d'obbligo 2016 (da conseguire nell'anno 2017) il GSE ha assegnato ad ASA 13.024 TEE da certificare mediante acquisto di titoli sul mercato e/o realizzazione in proprio di progetti di efficienza energetica, con contributo tariffario provvisorio (riferito all'anno d'obbligo iniziato) pari a 118,37 euro/TEE e contributo definitivo (riferito all'anno d'obbligo precedente) che sarà determinato a giugno 2017, entrambi calcolati in base ad una formula introdotta con la del. AEEGSI 13/2014. Entro il 31 Maggio 2017 ASA dovrà completare il residuo dell'obbligo 2015 (3.996 TEE) e il 60% dell'obbligo 2016 (7.815 TEE): si è scelto di non accumulare l'obbligo nei due anni successivi all'anno di riferimento, sia perché le quantità da gestire negli anni successivi diverrebbero ingenti sul piano economico-finanziario, sia in vista del possibile passaggio di consegne con il nuovo Gestore aggiudicatario della gara gas.

3. Investimenti

Gli investimenti effettuati nel 2016 sono stati complessivamente pari a circa 16,5 milioni di euro, di cui 14,5 milioni di euro relativi al Servizio idrico integrato, 1 milione di euro relativi al settore della distribuzione gas e 1 milione di euro relativi alla linea altro, che comprende gli investimenti relativi alla Struttura del Gestore e interventi per la Depurazione Industriale.

Gli investimenti sono stati finanziati per circa 7,5 milioni di euro da contributi pubblici.



Investimenti relativi al Servizio idrico integrato 2016

Di seguito un elenco dei principali investimenti già effettuati o in corso nel 2015.

1. Il completamento dei lavori edili di costruzione dei nuovi depuratori di Volterra Sud e Saline e l'avvio dei lavori elettromeccanici e degli allestimenti dei due impianti;
2. Il completamento dei lavori di revamping del depuratore di Guardamare a San Vincenzo, che ha riguardato prevalentemente il rinnovo integrale della diffusione dell'aria e la revisione completa di tutte le componenti elettriche;
3. L'avvio dei lavori di sostituzione del depuratore Banditelle a Campiglia M.ma;
4. Gli acquisti delle principali attrezzature elettromeccaniche per i lavori di potenziamento del depuratore Ferriere a Piombino;
5. Avvio dei lavori di messa in sicurezza del depuratore Rivellino e definitivo allestimento del trattamento aria per abbattimento degli odori all'impianto ITF di Paduletta - Livorno;
6. Esecuzione di manutenzioni straordinarie sui principali depuratori e stazioni di sollevamento fognarie dell'Isola d'Elba;
7. Spostamento della fognatura principale e della stazione di sollevamento a Collesalveti.
8. Interventi mirati alla separazione delle reti e alla diminuzione delle acque parassite nei comuni di Rosignano M.mo, Cecina, San Vincenzo e Bibbona;
9. Rifacimento collettore ingresso impianto di Depurazione a Collesalveti;
10. Manutenzione Griglie fini al Depuratore Rivellino Livorno;
11. Realizzazione nuovo impianto elettrico e tubazioni S.S. Fosso Maestro a Collesalveti;
12. Copertura vasca n° 2 del sedimentatore primario Impianto Depurazione Rivellino Livorno e conseguente sostituzione compressori e nuove pompe ricircolo fanghi ITF
13. Rifacimento sistema di aerazione alla stabilizzazione fanghi Depuratore di Guasticce;

RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2016

14. Installazione Centrifuga Containerizzata c/o Impianto di Depurazione Porto Azzurro.
15. Realizzazione e Messa in servizio serbatoio acqua potabile di Stagno;
16. Avvio rilancio da Stagno verso Banditella Montenero Quercianella tramite nuovo serbatoio;
17. Realizzazione tubazione DN 630 con tecnologia no Dig a Stagno;
18. Installazione periferiche per controllo gestione pressioni vari impianti;
19. Installazione Inverter a Mortaiolo, Poggio alle Forche e Stagno;
20. Terminato il rifacimento della Centrale Il Toro a Marciana Marina.
21. Iniziati i lavori di rifacimento completo della Centrale Puretta, ancora in corso.
22. Sostituzione di 240 mt.di condotta in ghisa DN 450 con 240 mt di Pead DE 500 da Filettele al serbatoio di Montebastione

Si segnala inoltre che sono stati effettuati molti interventi sulla rete idrica e nel settore depurazione e fognatura volti a migliorare l'efficienza e la funzionalità della rete ed interventi manutentivi, sia di natura improvvisa ed imprevista che di natura programmata, volti al rinnovo ed al potenziamento delle reti fognarie su tutto quanto il territorio in gestione ad ASA Spa.

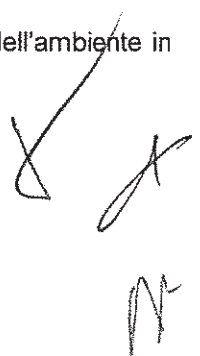
Nel contesto delle opere di riqualificazione della Piazza Del Pamiglione, commissionate e finanziate dal Comune di Livorno, Asa spa in collaborazione con l'Amministrazione stessa, ha realizzato l'estendimento della rete di acqua industriale in Pead De315 e la sostituzione delle condotte in fibrocemento della rete di acqua potabile esistente con tubazioni in polietilene Pead DE 225.

4.Fontanelle di alta qualità

Nel corso dell'esercizio 2016 si è inaugurata la Fontanella AQ di via di Salviano, Livorno, ed ha preso inizio la gestione di quattro fontane: due a Cecina e due a Pomarance

5. Ambiente

Nella piena consapevolezza di essere chiamati ad operare e ad interagire con un bene fondamentale quale è l'acqua in tutta la sua essenza e il suo inviluppo, elemento necessario per la vita umana e per lo sviluppo economico del territorio, abbiamo posto in atto tutti gli sforzi per garantire il massimo rispetto dell'ambiente in tutte le sue forme.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2016

Ciò si è tradotto anche in una opportunità per garantire lo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle risorse, questo nell'interesse dei dipendenti dell'azienda, dei cittadini serviti e per lo sviluppo armonico delle generazioni future.

I principi gestionali delle infrastrutture idriche sono stati improntati al rispetto delle normative nazionali emesse dagli Organi Legislativi, da parte dell'Autorità Idrica Toscana, dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas Sistema Idrico al fine di garantire il rispetto e la valorizzazione di tutte le attività. In particolare gli investimenti sono stati realizzati con estrema attenzione al sistema depurativo per il raggiungimento sia dei target operativi e funzionali sia per la minimizzazione dell'impatto ambientale sul territorio e sul corpo recettore finale.

6. Personale e Formazione

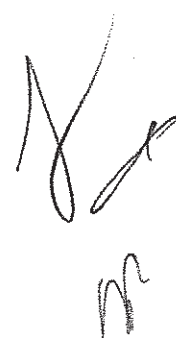
Nel corso del 2016 sono stati adottati provvedimenti di microriorganizzazione finalizzati all'ottimizzazione dei principali processi in carico alle strutture e all'impiego efficiente delle risorse adibite in linea con gli obiettivi strategici dell'azienda.

6.1 Personale

L'azienda ha posto particolare attenzione alle risorse umane ed ha proseguito anche nel 2016 un processo di efficientamento attraverso la definizione di nuove procedure e modalità operative tese sia alla riduzione dei costi che ad una maggiore efficacia delle attività dei diversi settori aziendali.

La diminuzione della composizione numerica del personale in forza al 31/12/2016 è dovuta alla cessazione di 7 rapporti di lavoro, conseguenti nella quasi totalità al raggiungimento dei requisiti pensionistici, solo in parte compensata dalla contemporanea assunzione di 4 dipendenti.

Tipologia rapporto di lavoro	Numero Dipendenti	
	2015	2016
Contratti a tempo indeterminato	482	479
Contratti a tempo determinato	0	0
Totale	482	479
Contratti di somministrazione	3	4
Collaboratori a progetto	1	1
Lavoratori part time	21	21



RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2016

Dipendenti		
	2015	2016

Usciti ²	8	7
Entrati	0	4
Turnover complessivo	1,6%	2,3%

	2015	2015	Totale 2015	2016	2016	Totale 2016
Composizione	uomini	Donne	Totale	uomini	Donne	Totale
Dirigenti	6	0	0	7	0	7
Quadri	15	4	19	15	4	19
Impiegati direttivi	57	16	73	56	16	72
Impiegati	105	73	178	106	74	180
Operai	206			201		201
Totale			482			479

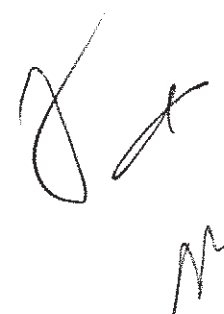
Per quanto attiene il contenzioso giudiziale con personale dipendente nel corso del 2016 sono state definite 3 vertenze di cui 1 a seguito di decisione del tribunale con esito favorevole e 2 a seguito di transazione. Al 31/12/2016 risulta in essere 1 vertenza per la quale i tentativi di conciliazione bonaria non hanno dato esito positivo.

Si evidenziano altresì le composizioni dell'organico delle società Giunti Carlo Alberto s.r.l. e CORNIA MANUTENZIONI s.r.l.u. inserite nel conto consolidato di ASA S.p.A.

GIUNTI CARLO ALBERTO S.r.l.

Organico	Anno 2016	Anno 2015	Variazione
Dirigenti	2	2	0
Quadri	0	0	0
impiegati	3	3	0

² I dipendenti con data di cessazione al 31/12 si considerano usciti nell'anno successivo



RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2016

Operai	11	11	0
Apprendisti	0	0	0
Totali	16	16	0

CORNIA MANUTENZIONI s.r.l.u.

Organico	Anno 2016	Anno 2015	Variazione
Dirigenti	0	0	0
Quadri	2	2	0
Impiegati	9	8	+1
Operai	37	36	+1
Distacchi da ASA	2	2	0
Totali	50	48	+2

Riepilogo personale Gruppo ASA

Organico	Anno 2016	Anno 2015	Variazione
ASA S.p.A	479	482	- 3
Giunti Carlo Alberto s.r.l.	16	16	0
Cornia Manutenzioni s.r.l.u.	50	48	+2
Totale	545	546	- 1

6.2 Formazione

Nel corso dell'anno 2016, si sono svolte tutte le attività previste nel piano formativo aziendale, rispettando, grazie anche all'utilizzo dei fondi professionali, i limiti del budget dedicato. Nel mese di gennaio, hanno avuto



RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2016

inizio le sessioni formative di aggiornamento per i componenti le squadre di emergenza aziendali, sul primo soccorso e l'antincendio, ed i corsi per la formazione e l'aggiornamento degli RLS. Si è, quindi, tenuta una iniziativa sul bilancio e due corsi, in materia di qualità, sulle novità della norma ISO 9001:2015" e sulla gestione del rischio. Nel mese di settembre, si è svolto il corso di formazione "La gestione del conflitto", rivolto agli operatori dei servizi commerciali e del settore recupero crediti. Nel periodo ottobre dicembre, si è tenuto il corso, della durata di 40 ore, per l'aggiornamento della formazione dei Coordinatori per la Sicurezza CSE e CSP, ed il corso di formazione CIG Comitato Italiano Gas "attivazione, riattivazione e sospensione della fornitura del gas". E' proseguita, inoltre, l'esperienza dei seminari tecnici interni organizzati in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri di Livorno, e la collaborazione con alcune scuole per avviare iniziative di alternanza scuola lavoro, in particolare con l'istituto superiore Vespucci, il Liceo Niccolini Palli e l'ITIS Galilei di Livorno.

Ore formazione	2014	2015	2016
ORE TOTALI FORMAZIONE DIPENDENTI	3397	9741	5237
ORE TOTALI FORMAZIONE PERSONALE FEMMINILE	703	607	1176
ORE TOTALI FORMAZIONE PERSONALE MASCHILE	2693	9134	4061
NUMERO DI DIPENDENTI FORMATI	214	371	264
PRESENZE IN AULA	464	1181	871

Stage formativi in ASA	2014	2015	2016
N° TOTALE STUDENTI IN STAGE	14	15	19
N° TOTALE GIORNATE	185	304	209

7. Qualità

RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2016

Nel mese di novembre 2016, si sono svolte presso le sedi territoriali di Livorno, Bassa Val di Cecina e Val di Cornia, le visite degli ispettori dell'ente di certificazione RINA SpA, finalizzate al rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione Qualità Aziendale, così come previsto dalla norma ISO 9001:2008.

A conclusione della verifica, il sistema qualità adottato da ASA spa, ha ottenuto la nuova certificazione. Per il terzo anno consecutivo non sono state rilevate non conformità, da parte dell'ente certificatore RINA, sono state invece formulate sei raccomandazioni inerenti il Sistema Idrico Integrato. Da parte dei verificatori RINA, sono stati inoltre valutati gli audit interni svolti nel corso dell'anno, in linea con le pianificazioni annuali e conformi a quanto previsto dalla norma di riferimento.

Nel verbale di verifica, tra le motivazioni del risultato raggiunto, è stato evidenziato il buon grado di competenza e conoscenza dei processi e una adeguata consapevolezza delle regole del sistema di gestione.



8. Situazione finanziaria consolidata ed indicatori economici e finanziari

8.1 Indicatori di risultato economico finanziario e conto economico

Di seguito si espongono i principali indicatori di risultato economico-finanziario e la situazione economica di ASA Spa.

Come richiamato nel paragrafo 1.1 relativo agli effetti della riforma contabile, al fine di rendere comparabile meglio il 2016 con l'esercizio precedente, si è proceduto ad adattare i dati del 2015 (colonna "adj") e pertanto il 2016 viene confrontato con i risultati del 2015 post effetti della riforma contabile.

Importi in €/000	31.12.16	31.12.15 adj	31.12.15	Var. 16-15 adj
EBITDA	26.631	20.835	20.835	5.795
EBIT	11.837	8.518	7.981	3.319
Risultato Netto	6.926	2.795	2.795	4.132
				0
PFN	36.680	38.972	38.972	(2.292)

RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2016

Conto economico Consolidato

Valori in €/000	31.12.16	31.12.15 adj	31.12.15	Var. 16-15 adj	Var. %
Ricavi	98.218	91.893	91.893	6.325	6,9%
Altri	6.180	5.965	4.650	215	3,6%
TOTALE RICAVI	104.399	97.858	96.544	6.540	6,7%
Costi per M. Prime	(18.631)	(18.095)	(17.941)	(537)	3,0%
Costi per Servizi	(11.651)	(11.149)	(11.039)	(502)	4,5%
Costi per Personale	(29.772)	(30.249)	(30.249)	477	-1,6%
Costi capitalizzati	2.547	2.384	2.384	163	6,8%
Altri costi	(20.261)	(19.915)	(18.864)	(346)	1,7%
TOTALE COSTI	(77.768)	(77.023)	(75.708)	(745)	1,0%
EBITDA	26.631	20.835	20.835	5.795	27,8%
Ammortamenti	(9.947)	(9.357)	(9.357)	(590)	6,3%
Accantonamenti	(4.847)	(2.960)	(3.497)	(1.887)	63,7%
EBIT	11.837	8.518	7.981	3.319	39,0%
Proventi ed oneri fin	(1.764)	(1.347)	(1.347)	(417)	30,9%
Rettifiche di valore att fin.rie	6	(1.425)	(1.425)	1.431	n.s.
Proventi ed oneri str.	0	0	537	0	n.s.
Risultato ante imposte	10.079	5.746	5.746	4.334	75,4%
Imposte	(3.153)	(2.951)	(2.951)	(202)	6,8%
Risultato Netto	6.926	2.795	2.795	4.132	147,9%

L'EBITDA a fine esercizio si è attestato a 26,6 milioni di euro, rispetto a circa 20,8 milioni di euro dello scorso esercizio. Rispetto al 2015 "adjusted", le variazioni intervenute sono state:

RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2016

- aumento dei ricavi per circa 6,5 milioni di euro dovuto principalmente all'incremento dei ricavi afferenti alle attività idriche così come quantificati nel VRG approvato dall'AIT con delibera 10/2016 opportunamente aggiustato per tenere conto delle cosiddette "componenti passanti" della tariffa (costi di energia elettrica, oneri locali). Tali ricavi risentono del maggior valore dei conguagli sugli anni precedenti quantificati da AIT rispetto ai valori appostati nei bilanci precedenti per circa 5 mln di euro. La voce "altri ricavi" aumenta di 0,2 milioni di euro e comprende, oltre ai contributi in conto investimenti per 2,1 milioni di euro, i proventi straordinari per 0,7 milioni di euro riclassificati in seguito alla riforma contabile, il contributo del Foni per agevolazioni tariffarie per 0,7 mln di euro e il contributo per i certificati energetici per 1,3 mln di euro;
- aumento dei costi operativi per complessivi 0,7 milioni di euro dovuto principalmente alle seguenti voci:
 - i. i costi di acquisto per materie aumentano per circa 0,5 mln di euro principalmente per effetto dei maggiori costi per acquisto di materiali a magazzino (prevalentemente contatori per il progetto di sostituzione di quelli obsoleti) e dei costi di approvvigionamento acqua;
 - ii. i costi per servizi aumentano di 0,5 milioni di euro per effetto principalmente di un maggiore ricorso ad esternalizzazioni sulla società controllata Cornia, a fronte di una riduzione del costo del personale, in parte compensati dai minori costi per stampa e invio delle bollette (- 0,2 mln rispetto al 2015), per costi accessori del personale (prevalentemente servizio mensa) per circa 0,2 mln di euro e per la riduzione delle spese generali (- 0,1 mln rispetto al 2015);
 - iii. i costi del personale si riducono rispetto al 2015 di circa 0,5 mln di euro per effetto di una riorganizzazione delle strutture operative della società controllata Cornia e di un maggiore ricorso ad esternalizzazioni.
 - iv. gli altri costi aumentano di circa 0,3 mln di euro per effetto principalmente dell'aumento dei costi per l'acquisto dei certificati energetici (compensato tuttavia dal relativo incremento nei ricavi) e dei maggiori canoni demaniali.

L'EBIT invece si è attestato a 11,8 milioni di euro in aumento rispetto al risultato dello scorso esercizio di circa 3,3 milioni di euro. Tale andamento è conseguenza del maggiore Margine Operativo Lordo rispetto al



RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2016

2015 al netto di maggiori ammortamenti per circa 0,6 mln di euro e di maggiori accantonamenti per circa 1,9 milioni di euro; in particolare per gli accantonamenti il valore iscritto per circa 4,8 mln di euro, riguarda principalmente:

- i. l'accantonamento per rischi su crediti pari a circa 3,6 mln di euro in aumento rispetto al 2015 per circa 0,8 mln, per adeguare il valore dei crediti al loro valore di presumibile realizzo,
- ii. l'accantonamento per il rischio di soccombenza nel contenzioso instaurato da Repower contro ASA per circa 0,4 mln,
- iii. l'accantonamento per il fondo a beneficio delle utenze disagiate per circa 0,4 mln di euro,
- iv. l'accantonamento a presidio della passività riguardante le penalità per i recuperi di sicurezza per circa 0,3 mln di euro,
- v. l'accantonamento per i rischi connessi agli adempimenti in tema di efficienza energetica secondo gli obblighi maturati al termine dell'esercizio per circa 0,1 mln di euro.

Il risultato netto è dunque pari a 6,9 mln di euro, al netto di imposte per 3,2 mln di euro.



RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2016

8.2 Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

La situazione finanziaria al 31/12/2016 si presenta in confronto con il precedente esercizio nel modo che segue:

Valori in €/000	31.12.16	31.12.15 adj	31.12.15	Var. 16-15 adj	Var. %
Immobiliz. Immateriali	3.686	4.063	4.063	(377)	-9,3%
Immobiliz. materiali	162.562	155.102	155.102	7.460	4,8%
Immobiliz. Finanziarie	2.145	6.227	5.952	(4.082)	-65,6%
Attivo Immobilizzato	168.393	165.392	165.117	3.002	1,8%
Rimanenze	2.102	2.268	2.268	(166)	-7,3%
Crediti commerciali	71.890	74.855	77.822	(2.965)	-4,0%
- di cui crediti per conguagli tariffari	22.123	26.290	26.290	(4.167)	-15,8%
Altri crediti	16.098	15.196	12.304	903	5,9%
Attivo Circolante	90.090	92.318	92.393	(2.229)	-2,4%
Debiti commerciali	(37.741)	(39.804)	(59.842)	2.063	-5,2%
Altri debiti	(89.007)	(90.544)	(72.499)	1.537	-1,7%
Passivo Circolante	(126.748)	(130.348)	(132.341)	3.600	-2,8%
Cap. Esercizio Netto	(36.658)	(38.029)	(39.948)	1.371	-3,6%
Fondi	(22.553)	(23.266)	(14.128)	713	-3,1%
Cap. Inv. Netto	109.182	104.096	111.041	5.086	4,9%
Capitale Soc	28.613	28.613	28.613	0	0,0%
Riserve	36.313	33.091	40.036	3.223	9,7%
Risultato Netto	6.908	2.772	2.772	4.136	149,2%
PN Gruppo	71.834	64.476	71.421	7.359	11,4%
PN Terzi	667	648	648	19	2,9%
Posiz Fin Netta	36.680	38.972	38.972	(2.292)	-5,9%
Totale Coperture	109.182	104.096	111.041	5.086	4,9%

I principali scostamenti rispetto al precedente esercizio sono di seguito descritti:

- le immobilizzazioni materiali ed immateriali aumentano di circa 7,1 milioni di euro per effetto degli investimenti del periodo per circa 17,0 milioni di euro al netto della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio; Le immobilizzazioni finanziarie si riducono di 4,1 mln di euro euro per effetto della diminuzione della partecipazione in OLT (4,1 mln) a seguito della restituzione ad Iren Mercato, società del gruppo IREN, delle azioni detenute da ASA per conto della stessa Iren Mercato; Il decremento registrato nel corso dell'esercizio fa seguito all'attuazione dell'accordo, sottoscritto in data 4 giugno 2008 da IRIDE Mercato, oggi IREN Mercato, e dalla stessa ASA, che prevedeva:
 - l'acquisto da parte di ASA per conto di IRIDE Mercato di una quota dell'aumento di capitale in un'unica tranche di 200 milioni equivalente al 2,8% del capitale di OLT, pari a complessivi 4.081 euro migliaia, a fronte del quale ASA si sarebbe iscritta un corrispondente debito nei confronti di IRIDE Mercato e
 - l'impegno a trasferire ad IRIDE Mercato che accettava un corrispondente numero di azioni di OLT ad estinzione del suddetto debito.

Il trasferimento delle suddette azioni è avvenuto nel corso del 2016 tra ASA e IREN Mercato e conseguentemente si è proceduto alla riduzione del valore della partecipazione e alla cancellazione del debito verso IRIDE Mercato, oggi IREN Mercato.

- i crediti commerciali si riducono di circa 2,9 milioni di euro principalmente per effetto della riduzione dei crediti per fatture da emettere per circa 4,4 mln di euro. In particolare la riduzione è dovuta all'erosione del credito per conguagli per effetto (i) della fatturazione ed incasso delle partite pregresse (-6,2 mln), ii) della previsione di note di credito da emettere a favore dell'utenza per maggior fatturato nel 2016 rispetto a quello considerato a base per il VRG (-3 mln di euro) e iii) dell'effetto compensativo del maggior valore dei conguagli accertato nel 2016 da AIT (+5 mln). Relativamente ai crediti per fatture emesse si registra un incremento per circa 2,9 mln di euro che al netto della variazione del fondo svalutazione crediti si attesta a circa 1,7 mln di euro;
- I debiti verso fornitori diminuiscono di circa 1,8 mln di euro e risentono indirettamente degli effetti della riforma contabile che ha posto attenzione al tema del «controllo congiunto» e ai crediti/debiti verso parti correlati (principalmente comuni).



RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2016

- gli altri debiti diminuiscono per circa 1,8 milioni di euro principalmente per effetto dell'operazione effettuata con Iren di cui al punto precedente relativo alle immobilizzazioni finanziarie e legata alla restituzione delle azioni con compensazione dell'apposito debito iscritto;
- La posizione finanziaria migliora rispetto al 2015 per circa 2,3 mln di euro, a seguito del cash flow positivo registrato nell'esercizio 2016; le variazioni della PFN sono rappresentate nel rendiconto finanziario che segue:

Rendiconto finanziario Consolidato

€/000	31.12.16	31.12.15 adj	31.12.15	Var. 16-15 adj	Var. %
Posizione Finanziaria iniziale	38.972	46.798	46.798	(7.826)	-16,7%
Utile Operativo	11.837	8.518	7.981	3.319	39,0%
Imposte	(3.164)	(2.951)	(2.951)	(213)	7,2%
Ammortamenti	9.947	9.357	9.357	590	6,3%
Rettifiche attività fin	6	(1.425)	(1.425)	1.431	-100,4%
-Variazione Fondi	(713)	9.702	564	(10.415)	-107,3%
Autofinanziamento potenziale	17.913	23.200	13.525	(5.288)	-22,8%
- Variazione CCN	(1.360)	12.844	15.038	(14.205)	-110,6%
-Variazione Rimanenze	166	(259)	(259)	426	-164,1%
-Variazione Crediti Commercial	2.965	5.908	2.941	(2.943)	-49,8%
-Variazione Debiti Commerciali	(1.831)	(9.954)	10.084	8.124	-81,6%
-Variazione altre voci	(2.661)	17.150	2.272	(19.811)	-115,5%
Cash Flow da gestione corrente	16.553	36.045	28.563	(19.492)	-54,1%
Inv. Netti	(12.948)	(19.926)	(19.926)	6.978	-35,0%
Cash Flow da gestione operativa	3.604	16.118	8.636	(12.514)	-77,6%
Movimenti di Patr. Netto	451	(6.945)	(0)	7.396	-106,5%
Oneri e proventi straordinari	0	0	537	0	
Oneri e proventi finanziari	(1.764)	(1.347)	(1.347)	(417)	30,9%
Cash Flow	2.292	7.826	7.826	(5.535)	-70,7%
Posizione Finanziaria finale	36.680	38.972	38.972	(2.292)	-5,9%

9. Analisi rischi/incertezze


Le situazioni che vengono di seguito indicate rappresentano criticità e/o possibili rischi in ordine ai quali sono già state attivate azioni volte a fronteggiarle.

Relativamente all'iter amministrativo, avviato dalla società nel corso del 2013 per il riconoscimento del rimborso da parte dell'INPS, quantificato in circa 300.000 euro, dei c.d. "contributi di malattia indebitamente versati" nel periodo 2005/2006, in applicazione di una sentenza della Corte Costituzionale emessa nel maggio 2013, l'INPS ha riconosciuto ed operato, nel corso del 2014, il rimborso dei suddetti contributi per un valore di circa il 50% della somma totale.

La Società ha riformulato la richiesta di restituzione delle somme mancanti all'INPS e presentato nel corso del 2016 un ricorso ai sensi dell'art 442 c.p.c.

9.1 Contenziosi in corso

- **Agenzia delle Dogane.** Il contenzioso si riferisce al procedimento istauratosi in seguito alle sanzioni irrogate dall'Agenzia delle Dogane per i ritardi di versamento delle Accise negli anni 2001, 2002 e 2005. Avverso le sentenze di primo e secondo grado che hanno condannato ASA per gli anni 2001 e 2002 al pagamento delle sanzioni per circa 0,6 milioni di euro, la società ha deciso di ricorrere in Cassazione per vedersi annullare definitivamente la sanzione o, in subordine, per un suo dimezzamento richiamando l'applicazione della norma per manifesta sproporzione della sanzione rispetto alla violazione commessa. Tale fattispecie di rischio, alla luce delle novità normative introdotte con il D.L. 98/2011 che modifica la norma in merito alle sanzioni per tardivi/omessi versamenti istituita con D.lgs. 471/1997 art. 13, risulta ridimensionata dall'applicazione di sanzioni ridotte nel caso di pagamenti non oltre il quindicesimo giorno successivo alla scadenza. Tale norma applicandosi anche alle contestazioni sorte precedentemente la sua entrata in vigore (c.d. favor rei) per i contenziosi non ancora definiti, si ritiene troverà applicazione nell'ambito del giudizio innanzi la Corte di Cassazione ad esito del ricorso presentato dal Gruppo.
- **Contenzioso verso Repower.** Il contenzioso si riferisce alla controversia relativa alla legittimità della pretesa creditoria fatta valere da SNAM Rete Gas a titolo di "corrispettivo di scostamento" nei confronti di Repower e sulla connessa responsabilità di ASA verso Repower in ragione del dato di consumo erroneamente comunicato dalla stessa ASA a SNAM Rete Gas. Repower ha citato in



giudizio SNAM Rete Gas ed ASA chiedendo la condanna delle stesse ("in solido e/o in alternativa") al pagamento della somma complessiva di € 844.867,79, oltre interessi legali e ulteriori danni da quantificarsi.

Nel proprio atto di citazione Repower ha sostenuto che nei confronti di ASA sussiste una responsabilità extracontrattuale ex art. 2043 c.c. in quanto la stessa ha causato con l'errata comunicazione dei dati relativi al consumo giornaliero di gas per il giorno 1° dicembre 2015 l'addebito da parte di SNAM Rete Gas a Repower della somma di € 844.867,79 a titolo di corrispettivo per lo scostamento rispetto alla capacità di trasporto prenotata da Repower in qualità di utente del bilanciamento. Contrariamente alla ricostruzione giuridica prospettata da Repower, che chiede espressamente la condanna di SNAM Rete Gas per responsabilità extracontrattuale in capo ad ASA ai sensi dell'art. 2043 c.c., la responsabilità di ASA verso i propri utenti è contrattuale, ed è regolata dal Codice di ASA. Il "Codice di Rete Tipo" adottato da ASA prevede espressamente a favore dell'impresa di distribuzione una clausola di limitazione della responsabilità ai sensi della quale ASA potrebbe essere chiamata a rispondere per danni arrecati ai propri utenti solo nel caso in cui il proprio inadempimento sia alla stessa imputabile solo a titolo di dolo o colpa grave. Secondo il parere dello studio legale che difende ASA, si evidenzia che il mero errore materiale di inserimento di un dato non rappresenta una negligenza tale da configurare responsabilità in capo ad ASA, così come contrattualmente prevista ed inoltre esiste anche una co-responsabilità in capo a Repower per il danno alla stessa occorso. Pertanto si ritiene che il rischio che ASA possa essere condannata a risarcire la somma di € 844.867,79 a Repower possa essere correttamente stimato nella percentuale del 50%.

9.2 Project Financing

Si ricorda che nel corso del 2010 la società ha sottoscritto un contratto di finanziamento a medio - lungo termine su base "Project Financing" per complessivi € 73,5 milioni. Tale contratto di finanziamento ha come obiettivo il sostegno del Programma degli Investimenti previsto dal Piano d'Ambito di ATO5 "Toscana Costa" nel periodo compreso dal 2010 al 2026. Il project financing prevede delle forme di garanzia tipiche per questo tipo di operazioni finanziarie (la cessione dei crediti IVA, dei crediti vs AATO e dei contributi, il pegno

RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2016

dei conti correnti ed il pegno su azioni del socio privato IRETI Spa) ed il mantenimento di determinati parametri finanziari, in particolare DSCR (Debt Service Cover Ratio) e LLCR (Loan Life Cover Ratio) che devono mantenersi all'interno di specifici range prestabiliti.

Inoltre è previsto il mantenimento di un ulteriore parametro D/E (Debito su Patrimonio Netto) che si lega all'andamento dei crediti commerciali e dei crediti iscritti in bilancio per minor fatturato realizzato rispetto a quello previsto e riconosciuto dall'Autorità di Ambito, (cd "Conguagli Tariffari) dovuto a minori volumi venduti e a difetto di articolazione tariffaria.

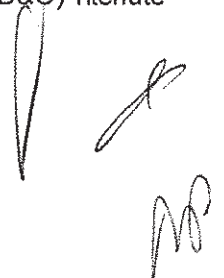
Infine, è previsto l'accantonamento, a decorrere dalla data di scadenza del Periodo di Utilizzo, di una quota di liquidità pari al maggiore tra il valore di 5 mln di euro e il valore corrispondente alla quota di rimborso del debito (capitale più interessi), richiesto alla data di rimborso immediatamente successiva. Alla data di approvazione del bilancio il suddetto obbligo è stato rispettato.

Si segnala che, in seguito alla richiesta di Waiver avanzata da ASA a settembre 2015 e relativa ad una riduzione dell'importo della DSRA (Debt Service Reserve Account) , le banche hanno accolto le richieste di ASA e, a febbraio 2016, hanno deliberato una riduzione della DSRA ad un importo pari al maggiore tra (i) l'importo di 3 mln di euro e (ii) un importo pari al servizio del debito per il semestre successivo a ciascuna data di rimborso. La riduzione della DSRA permetterà all'azienda una maggiore flessibilità operativa nella gestione del capitale circolante.

Relativamente agli indicatori previsti nel contratto di finanziamento, la Società ha provveduto al calcolo al fine di verificarne il rispetto al 31.12.2016. I parametri ADSCR e D/E risultano rispettati alla data di bilancio, unitamente a tutti gli altri indicatori previsti dal contratto di finanziamento.

9.3 Risk Management

I rischi operativi dell'Azienda sono gestiti attraverso un programma assicurativo costantemente monitorato, anche attraverso la collaborazione di soggetti esterni esperti e qualificati, quali imprese di brokeraggio scelte con gara ad evidenza pubblica. Le attività di ASA come la gestione della rete idrica, della rete fognaria e della rete gas (attività sostanzialmente di manutenzione ordinaria e straordinaria) sono garantite, per la parte dei beni affidati, da specifiche polizze danni (incendio / multirisk , furto e rapina, kasko, infortuni) e per l'aspetto dei danni a terzi da polizze di responsabilità civile (RCT/O, RCA, Inquinamento, D&O) ritenute



idonee ed adeguate anche dagli Advisors delle Banche finanziatrici, nell'ottica dei project financing stipulato nel 2010.

I massimali di copertura finora hanno sempre rispettato le previsioni, consentendo congrui indennizzi anche per gli eventi di origine calamitosa.

10. Eventi significativi dell'esercizio e principali variazioni rispetto all'esercizio 2016

Come noto nei prossimi anni si svolgeranno le gare per la concessione delle reti gas nei 177 ambiti previsti in Italia dalla normativa vigente; saranno coinvolti oltre seimila comuni metanizzati, ma anche una parte dei comuni privi di metano potranno essere interessati dall'ampliamento delle reti.

Infatti il D.Lgs. n.164/2000 prevede che la gestione delle reti di distribuzione gas sia affidata tramite gara pubblica e che il successivo decreto ministeriale n. 226/11 stabilisce i criteri per la gestione della gara pubblica. Inoltre il decreto ministeriale n.102/11 (c.d. "Decreto tutele") si propone di governare gli effetti sull'occupazione stabilendo i criteri per il trasferimento del personale al nuovo gestore subentrante.

Nell'ambito della nuova normativa applicata al settore, ASA nel corso del 2016 ha condotto tutta una serie di attività volte ad inviare alla Stazione Appaltante (nel caso dell'ATEM di Livorno la stazione appaltante è il Comune di Livorno) tutte le informazioni da essa richieste e necessarie per espletare la gara pubblica.

Dal punto di vista tecnico i principali eventi svolti nel corso del 2016, hanno riguardato la continuazione dell'ottimizzazione delle attività per l'incremento degli obiettivi gestionali legati alla qualità del servizio erogato.

ASA ha quindi svolto una attività di salvaguardia ambientale gestendo al meglio la rete fognaria e gli impianti di depurazione: ciò si evidenzia nella qualità certificata delle acque marine nel tratto di costa tra Livorno e Piombino.

Per quanto riguarda gli investimenti ed in particolare il settore della depurazione si segnala che ASA ha definito insieme con gli enti interessati, il progetto di spostamento dell'attuale depuratore situato a ridosso delle mura del Rivellino San Marco. Nel corso dell'anno è stato redatto l'Accordo di Programma che è in corso di definizione con tutti gli Enti interessati quali la Regione Toscana, l'Autorità Portuale di Livorno, il Comune di Livorno, l'Autorità Idrica Toscana e di cui si prevede la firma nel corso dei primi mesi del 2017.

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page. There are three distinct marks: a vertical line, a signature that appears to be 'A', and a set of initials 'MP'.

L'Accordo di Programma definisce l'Area, le autorizzazioni necessarie per l'opera e le finalità economiche per la realizzazione unitamente al programma temporale di esecuzione.

La nuova localizzazione è situata nel cuore di una zona industriale che funzionale anche per altre finalità: consente lo sviluppo di un impianto ASA per il trattamento di acque di origine industriale, là esistente; è baricentrica alle aree SIN e SIR, dove è necessaria la bonifica delle acque di falda; viene a collegarsi con l'impianto di digestione anaerobica dei fanghi presso il termovalorizzatore, e può collegarsi con la discarica di Vallin dell'Aquila per il trasporto in condotta ed il trattamento del percolato; è infine funzionale al trattamento delle acque in uscita dalla disidratazione dei fanghi di escavo di fondali, qualora inquinati.

Alla realizzazione dell'impianto si disporrà di acqua in uscita dalla nuova piattaforma di depurazione di Paduletta in qualità paragonabile ad un'acqua potabile ed andrà ad alimentare sia le attività nelle zone portuali e industriali, sia la rete dell'acquedotto non potabile già estesa in buona parte della città, consentendo un risparmio di acqua pregiata, con risorse riciclate a basso costo. I lavori necessari per la costruzione delle condotte di trasferimento delle acque reflue dal vecchio al nuovo depuratore, costituiscono un'opportunità per la posa congiunta di più condotte per la posa di sottoservizi. In particolare si interverrà sulla funzionalità della struttura fognaria, e sul potenziamento degli acquedotti potabile e industriale.

L'architettura dell'intervento mira a risolvere congiuntamente problemi connessi alla riqualificazione urbanistica e ambientale della città e al potenziamento dei suoi servizi idrici, dando risposte anche alle necessità del porto, sia dell'oggi, che della futura Darsena Europa.

L'azienda è inoltre impegnata nello sviluppo del primo impianto di dissalazione atto a contribuire alla autonomia idrica dell'isola d'Elba. L'impianto sarà in grado di produrre 80 l/s da acqua mare.

Con i suoi 750 m di condotta sottomarina ed i suoi 1600 m² rappresenta uno dei più grandi impianti di dissalazione del nostro paese.

Dal punto di vista autorizzativo il progetto è stato esaminato preliminarmente da tutti gli uffici competenti, dalla Regione all'Arpat, dalla Agenzia delle Dogane alla Capitaneria di Porto così che tutte le osservazioni sono state recepite come input di miglioramento. Il 5 agosto 2016 ha ricevuto l'autorizzazione a procedere in conferenza di copianificazione (prevista dall'art. 25 della nuova legge urbanistica regionale) ed è attualmente all'esame dei vari enti per la verifica di assoggettabilità alla Via Regionale (l.r. 10/10).



RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2016

Per luglio 2017 è prevista la Conferenza di Servizi autorizzativa che incorpora la conferenza paesaggistica e la variante urbanistica.

Due sono i temi critici del dissalatore: il consumo energetico e l'impatto ambientale del concentrato salino di scarico sulla Posidonia oceanica.

Sul primo tema si sono individuate le migliori tecnologie in tema di recuperatori energetici con l'obiettivo di contenere i costi sui 2.5 kWh per ogni mc di acqua prodotta, mentre sul secondo è in avvio, il 31 marzo, il progetto sperimentale. I risultati del progetto sperimentale forniranno le indicazioni utili per il progetto di riforestazione. Sulla base delle scansioni sonar e multibeam, delle analisi dei sedimenti e di video ispezioni saranno individuate le migliori soluzioni per ancorare sul fondale i supporti atti a ospitare le giovani talee di posidonia. Attenzione ai costi, all'ambiente e coinvolgimento delle amministrazioni interessate sono il punto di forza del progetto.

11. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di quest'ultime

Di seguito si espone il prospetto dei costi/ricavi/crediti/debiti verso le società del Gruppo:

Società	tipologia	costi/investimenti	ricavi	crediti	Debiti
<i>Importi in €/000</i>					
Giunti Carlo Alberto	controllata	2.820			2.659
Cornia Manutenzioni	controllata	4.231		749	2.322

La Società **Cornia Manutenzioni S.r.l.u.**, controllata al 100% da ASA Spa, si occupa di attività di manutenzione, riparazione, ripristino e sostituzione di reti di acquedotti, gasdotti e fognature con garanzia di pronto intervento, lavori edili e stradali, costruzioni, demolizioni e rifacimento di beni immobili, movimenti di terra e smaltimenti, trasporto materiali aridi, pavimentazioni stradali e noleggio mezzi di lavoro.

Cornia Manutenzioni opera principalmente nei Comuni della Val di Cornia ove si trova la sede operativa principale dell'impresa e all'Isola d'Elba dove ha costituito nel corso del 2010 una sede operativa secondaria con personale residente all'Elba.



RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2016


Cornia Manutenzioni esegue in service per conto di ASA anche l'attività operativa a supporto del servizio di Gestione Tecnico di Utenza, la lettura dei contatori in aree predefinite indicate da ASA, il servizio di Pronto Intervento sulla filiera Idrica e la gestione diretta del Magazzino per tutta l'Area della Val di Cornia.

Si segnala infine che già a partire dal 2015 è stato rafforzato il controllo della gestione operativa della società.

La società Giunti Carlo Alberto S.r.l. partecipata da ASA al 50%, si occupa di attività di manutenzione, riparazione, ripristino e sostituzione di reti di acquedotti, gasdotti e fognature con garanzia di pronto intervento; lavori edili e stradali; costruzioni, demolizioni e rifacimento di beni immobili; movimenti di terra e smaltimenti; trasporto materiali aridi; pavimentazioni stradali; noleggio mezzi di lavoro ed è attiva principalmente nel Comune di Livorno e zone limitrofi. Tali attività vengono svolte in forza dei seguenti contratti:

- locazione di mezzi da cantiere ad ASA Spa al fine di consentire alla stessa di effettuare la manutenzione della rete acqua gas di Livorno in modo autonomo;
- creazione di squadre di supporto all'attività di manutenzione svolta dalla stessa ASA Spa al fine di assicurare continuità e qualità al servizio stesso;
- assunzione di nuovi lavori di manutenzione relativi alla rete idrica e fognaria;
- forniture di materiali inerti per lavori stradali ad ASA Spa;
- smaltimento e conferimento presso discariche autorizzate delle terre di risulta per conto di ASA Spa.

La società ha svolto la propria attività nell'esercizio 2016 grazie a due contratti stipulati con ASA vigenti dal 10/2/2014 al 9/2/2016: uno, per un corrispettivo annuo presunto di € 1.980.000,00, relativo alla manutenzione, nuovi interventi ed allacci sulle reti acqua e gas nei Comuni di Livorno, Collesalveti, Pisa, Vecchiano e San Giuliano, interessati dalle condotte gestite da ASA, e l'altro, per un corrispettivo annuo presunto di € 830.000,00, relativo alla manutenzione e nuovi interventi sulla rete fognaria dei Comuni di Livorno, Collesalveti, Cecina, Rosignano Marittimo, Montescudaio, Guardistallo, Castagneto Carducci, Bibbona, Casale Marittimo, Orciano Pisano, Riparbella, Castellina Marittima e Santa Luce. Nel corso del 2016 si è proceduto alla stipula di due contratti analoghi ai precedenti per una durata di 4 anni. Inoltre, dall'01/09/2016 e sino al 31/12/2017, vi è stata un'integrazione a detti contratti per la realizzazione di tappeti d'usura su manomissioni stradali per un corrispettivo presunto complessivo di € 600.000.



Tra le altre parti correlate segnaliamo i rapporti con Livorno Reti Impianti Srl (L.I.R.I.) società partecipata interamente dal Comune di Livorno, in merito al contratto di affitto delle unità immobiliari, rappresentate principalmente dall'immobile in cui hanno sede le strutture tecniche ed amministrative del Gruppo ASA, e al canone relativo all'utilizzazione delle reti ed impianti afferenti il servizio idrico integrato e distribuzione del gas naturale. Segnaliamo inoltre i rapporti con il Consorzio Aretusa relativamente al contratto di affitto e gestione dell'impianto di trattamento delle acque destinate al comparto industriale.

12. Azioni proprie e del gruppo

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio di ASA non risultano azioni ordinarie proprie né della controllante.

13. Costi di ricerca e sviluppo

La voce accoglie principalmente i costi sostenuti nell'ambito del progetto denominato "Life Rewat", partito il 15 settembre 2015 e sollecitato dai territori e dalla volontà di salvaguardare la risorsa idrica, risorsa così preziosa per la Val di Cornia, porzione di Toscana che prende il nome proprio dal Fiume Cornia, arteria di questa comunità. Nel 2014 questo progetto ha ottenuto il finanziamento europeo nell'ambito dei progetti Life. Il progetto si prefigge di implementare una serie di azioni dimostrative per la gestione sostenibile delle risorse idriche, di tipo strutturale (interventi pilota) e non strutturale (azioni di sensibilizzazione e formazione), le quali, accompagnate da approfondimenti conoscitivi preliminari e da un programma di monitoraggio, andranno a costituire la base per un percorso di governance (Contratto di Bacino), finalizzato alla condivisione partecipata di una strategia di medio/lungo periodo per la gestione sostenibile delle acque nel sistema idrogeologico interessato.

14. Aggiornamento informativa T.U. Privacy – D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196. Adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza ai sensi della Legge 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013.

Con riferimento alla disciplina in materia di tutela della privacy di cui al D.Lgs. 196/2003, si ricorda che il Consiglio di Gestione, nonostante sia venuta meno l'obbligatorietà della redazione del documento, ha



ritenuto opportuno mantenere tale adempimento provvedendo, con propria delibera n. 1035 del 13.10.2016, all'aggiornamento del Documento programmatico per la sicurezza (DPS).

In materia di anticorruzione e trasparenza Il Consiglio di gestione, con propria delibera n.956 del 28.10.2015, ha disposto, in ottemperanza alla deliberazione ANAC n.8 del 17.06.2015 («Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»), oltre all'osservanza degli adempimenti di cui all'art. 1, commi da 15 a 33, della legge 6 novembre 2012, n. 190, anche la pubblicazione di alcuni dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico-amministrativo" (art. 14, d.lgs. 33/2013), dei dirigenti (art. 15, co. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013) e la pubblicità dei compensi relativi agli incarichi di consulenza (art. 15, co. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013. Con propria delibera n.1310 del 28 dicembre 2016 ANAC ha approvato le nuove "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016". All'interno della Parte Prima di tale documento dedicata alla definizione dell'ambito soggettivo di applicazione del D.Lgs.33/2013 l'Autorità rinvia ad ulteriori specifiche Linee guida di modifica della precedente delibera n.8/2015. In attesa di tali Linee guida, la cui pubblicazione dovrebbe essere imminente, ASA rimane ferma all'applicazione di quanto prescritto dalla precedente deliberazione ANAC, così come recepito da ASA con la citata delibera CDG n.955/2015.

15. Fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Come evidenziato nel paragrafo "Governance dell'azienda", dall'01/01/2016 il Socio industriale è IRETI SpA.. (l'azionista AGA S.p.A. è stato fuso per incorporazione in IREN EMILIA S.p.A. che ha contestualmente assunto la nuova denominazione IRETI S.p.A.).

Come evidenziato nelle sezioni precedenti, ASA sta conducendo le attività finalizzate alla gara pubblica per la vendita della rete di distribuzione gas così come previsto dalla normativa vigente.

Come specificato nel paragrafo 1.3, la scadenza per la pubblicazione del bando, formalmente prevista a luglio 2015, è stata posticipata di un anno a luglio 2016. La Stazione Appaltante ha recentemente chiesto di aggiornare i dati al 31.12.2014, per cui è in corso l'aggiornamento della valutazione del ramo gas.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2016

Sulla base delle valutazioni in corso di definizione, emerge che il valore recuperabile dei suddetti assets risulta superiore al loro valore contabile.

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione per il residuo periodo di durata della concessione per il SII e distribuzione gas, l'attenzione rimane concentrata sulla gestione del servizio idrico integrato perseguendo i seguenti obiettivi:

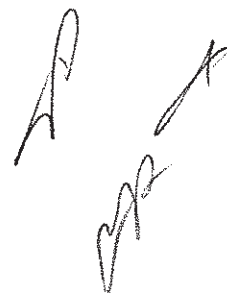
- mantenere l'equilibrio finanziario;
- garantire la qualità del servizio erogato;
- incrementare il grado di efficienza;
- curare l'immagine dell'Azienda;
- garantire lo sviluppo del territorio;
- attuare il piano degli investimenti sul territorio secondo quanto previsto da AIT.

Per quanto riguarda l'area finanza si segnala che nel corso del 2016 è stato avviato un processo di rinegoziazione con gli istituti di credito del Piano economico e finanziario (PEF) con l'obiettivo di garantire maggiore flessibilità operativa all'azienda e migliori condizioni di mercato che attualmente sono più favorevoli rispetto al passato.

Per quanto riguarda gli investimenti ed in particolare il settore della depurazione si segnala che ASA ha definito, insieme con gli enti interessati, un progetto di spostamento dell'attuale depuratore situato a ridosso delle mura del Rivellino San Marco.

I costi ingenti per la costruzione di un impianto nuovo hanno sino ad oggi reso improponibile il trasferimento del vecchio impianto che oggi necessita di interventi che richiedono un investimento cospicuo di adeguamento funzionale.

Nel corso dell'anno è stato redatto l'Accordo di Programma che è in corso di definizione con tutti gli Enti interessati quali la Regione Toscana, l'Autorità Portuale di Livorno, il Comune di Livorno, l'Autorità Idrica Toscana e di cui si prevede la firma nel corso dei primi mesi del 2017. L'Accordo di Programma definisce l'Area, le autorizzazioni necessarie per l'opera e le finalità economiche per la realizzazione unitamente al programma temporale di esecuzione. In particolare vengono evidenziati gli aspetti economici e le modalità di ricerca dei finanziamenti che dovranno essere erogati dalle Istituzioni pubbliche competenti.



RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2016

L'azienda è inoltre impegnata nello sviluppo del primo impianto di dissalazione atto a contribuire alla autonomia idrica dell'isola d'Elba.

Dal punto di vista autorizzativo il progetto è stato esaminato preliminarmente da tutti gli uffici competenti, dalla Regione all'Arpat, dalla Agenzia delle Dogane alla Capitaneria di Porto così che tutte le osservazioni sono state recepite come input di miglioramento. Il 5 agosto 2016 ha ricevuto l'ok in conferenza di copianificazione (prevista dall'art. 25 della nuova legge urbanistica regionale) ed è attualmente all'esame dei vari enti per la verifica di assoggettabilità alla Via Regionale (l.r. 10/10).

Per luglio 2017 è prevista la Conferenza di Servizi autorizzativa che incorpora la conferenza paesaggistica e la variante urbanistica.

Il tema critico del dissalatore è la ricerca del finanziamento necessario per dare inizio alle attività, Anche in questo caso si dovrà dare evidenza agli aspetti economici e alle modalità di ricerca dei finanziamenti che dovranno essere erogati dalle Istituzioni pubbliche competenti.

16. Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio al 31/12/2016

Il Bilancio al 31 dicembre 2016 di ASA SpA evidenzia un utile d'esercizio di 6,8 milioni di euro come risulta dai documenti contabili (SP, CE, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario) messi a Vostra disposizione unitamente alla Relazione sulla Gestione ai sensi di legge e di statuto.

Invitiamo il Consiglio di Sorveglianza ad approvare il bilancio e proponiamo l'accantonamento dell'utile conseguito.

Livorno, 22 marzo 2017

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

Presidente del Consiglio di Gestione

Dott. Andrea Guerrini.....

Legale Rappresentante/Consigliere Delegato

Ing. Ennio Marcello Trebino

Consigliere Delegato

Dott. Alessandro Fino